

Zeitschrift: Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

Herausgeber: Spitex Verband Schweiz

Band: - (2019)

Heft: 6

Vorwort: Un cantone molto sociale

Autor: Motta, Stefano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei
servizi di assistenza e cura a domicilio

6/2019 | Dicembre / Gennaio

Un cantone molto sociale

La pubblicazione delle statistiche federali sugli Spitex è l'occasione per confrontarsi a livello nazionale. Un aspetto del quale si parla poco è quello legato alla partecipazione ai costi da parte dell'utente dei servizi di cure a domicilio. Il Ticino è uno dei pochi cantoni, assieme al Vallese, Friburgo e Vaud, dove il fruitore di queste prestazioni non è tenuto a versare la partecipazione ai costi prevista dalla LaMal (ricordiamo la votazione popolare del febbraio 2017 che ne bocciò l'introduzione). La tendenza nazionale è di aumentare il carico finanziario del paziente, che è progredito del 22 % rispetto all'anno precedente. Tra quelli più «cari», troviamo Obvaldo o Berna, che ha triplicato in un solo anno il contributo da parte del paziente. Si può quindi dire che il Canton Ticino sia un'isola felice.

di Stefano Motta
Redazione SpiteX Rivista

Sospetto di maltrattamento: cosa fare?

Protocollo e linee guida cantonali.

In queste ultime settimane la stampa ci ha richiamato alla memoria alcuni episodi di maltrattamento, in quanto si stanno svolgendo i processi in appello. Senza voler commentare con il senno di poi, questi casi sono relativamente rari e in genere abbastanza definiti nei fatti.

Nella pratica quotidiana capita più spesso di confrontarsi con situazioni più confuse, dove è difficile bilanciare il giudizio e dove mancano le evidenze. Si parla in questi casi di «sospetto di maltrattamento» che può essere perpetrato ai danni di persone fragili da un familiare, da un operatore sanitario o da altri attori. Le statistiche dell'Organizzazione mondiale della sanità indicano che il rischio di maltrattamento in una comunità è stimata intorno al 3 % delle persone anziane, ciò significa che in Ticino vi sono circa 2340 potenziali vittime (su 78 031 over 65). Considerate queste ipotesi diventa chiaro che il problema dei maltrattamenti in questa fascia di popolazione deve essere riconosciuto come un problema di salute pubblica.

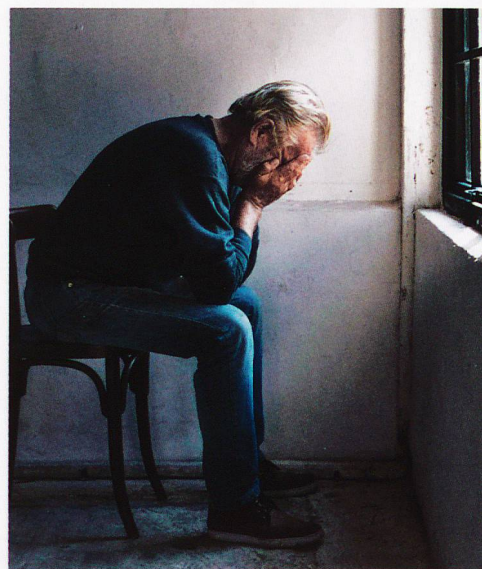
L'Ufficio del medico cantonale e l'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio del DSS hanno perciò recentemente pubblicato un testo di riferimento, elaborato dal Gruppo di lavoro inter-settoriale (case anziani, cure a domicilio, ProSenectute). Lo scopo è proprio quello di fornire un quadro di riferimento e un protocollo di analisi, cioè delle linee guida, che possano essere utilizzate dai servizi (operatori e direzione) per raccogliere informazioni adeguate, saperle interpretare e giungere con

maggior chiarezza ad una conclusione. Da una parte si vuole evitare che non si faccia nulla adducendo scuse di ogni genere, legittime o meno che esse siano. Dall'altra bisogna però evitare che tutte le situazioni critiche siano catalogate come maltrattamento, anche perché la definizione è abbastanza ampia. Per maltrattamento si intende infatti gli atti commessi o omessi, i comportamenti e gli atteggiamenti che ledono l'integrità della persona in una o tutte le sue dimensioni (fisica, psichica, sociale, finanziaria), siano essi intenzionali o involontari, singoli o ripetuti.

Il documento può essere consultato sul sito dell'Ufficio del medico cantonale:

www.ti.ch

di Stefano Motta
Redazione SpiteX Rivista



Sospetto di abuso – una questione delicata.
Foto: The Conversation